



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 110 del 21/12/2018	OGGETTO: <u>“Criticità evidenziate sia sulla SS113 che sull’Asse Viario della Città di Milazzo a causa degli enormi ingorghi verificatisi - Viabilità cittadina - Eventuali iniziative in merito.</u> <u>DISCUSSA</u>
--	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno **21** del mese di **dicembre**, alle ore **16:15** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **20/12/2018** prot. N.769/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **urgente**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola		X	FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina		X	MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano		X	SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 13

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Michele **BUCOLO**.

E' presente l'Assessore **DI BELLA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente** in apertura di lavori dà atto che l'odierna è stata convocata su richiesta di 13 Consiglieri Comunali per discutere del punto di cui in oggetto.

Precisa che molti sono stati i disagi provocati dall'ingorgo di auto che si è creato in prossimità dei centri commerciali, creando notevoli difficoltà agli automobilisti anche per raggiungere determinati punti della città per esempio l'ospedale.

Il Presidente, considerato che trattasi di un Consiglio Comunale urgente, pone ai voti l'urgenza della seduta.

Alle ore 16:17 entra in aula il Consigliere Cocuzza. **Presenti 18.**

Prima della votazione chiede d'intervenire il Consigliere **Capone**, per precisare che nonostante non abbia sottoscritto la richiesta di Consiglio Comunale urgente, si pone favorevole all'urgenza della seduta.

Il **Presidente** mette ai voti l'urgenza della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **18.**

CON VOTI **188 FAVOREVOLI** espressi in forma palese, per alzata e seduta.

APPROVA l'urgenza della seduta.

Prima della trattazione dell'unico punto iscritto all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Andaloro**, il quale preannuncia che l'intervento che sta per fare verrà ripetuto tutte le sere in cui sarà convocato il Consiglio Comunale, l'argomento riguarda la mancata approvazione del nuovo Regolamento Cimiteriale.

Dà atto che non si ha più notizie del regolamento che è stato trattato in 2° Commissione Consiliare, pertanto chiede, come già fatto in passato, lumi anche al Presidente della Commissione Sig. Russo Francesco.

Invita il Presidente Russo, considerato che il Regolamento era già munito di tutti i pareri degli uffici, di avocarlo e di inviarlo in Consiglio Comunale per l'esitazione in quanto sono già trascorsi circa sei mesi.



Precisa che la mancata approvazione del Regolamento Cimiteriale crea enormi disagi ai cittadini pertanto insiste sulla trasmissione della proposta di Regolamento in Consiglio Comunale per evitare di essere correo del disagio che si sta creando.

Sottolinea che sull'argomento vige il silenzio assoluto, pertanto manifesta numerose perplessità visto e considerato che nessun Consigliere Comunale è interessato alla questione.

Evidenzia infine che al cimitero sussistono numerose problematiche, pertanto il nuovo Regolamento dovrebbe regolare meglio le cose, considerato che l'attuale regolamento è molto datato nel tempo.

Chiede di prendere visione di tutta la documentazione riguardo il nuovo Regolamento.

Il **Presidente**, prende l'impegno di avocare a sé stesso il nuovo Regolamento Cimiteriale.

Dà atto che in realtà vi sono numerosi regolamenti fermi in Commissione. Precisa a tal uopo che l'Assessorato Regionale Enti Locali, nella persona della Dottoressa Rizza, ha inviato una lettera di diffida, sulla scorta di alcune segnalazioni da parte dei Consiglieri Comunali, chiedendo spiegazioni circa la mancata approvazione dei regolamenti.

Comunica inoltre che è pervenuta una diffida circa l'approvazione dei Bilanci, e precisa che da contatti intervenuti con il Commissario Dott. Messina, lo stesso comunicava che si trattava solamente di atto dovuto, anche se tuttavia è rimasto amareggiato per la mancata comunicazione degli esiti e delle eventuali movimentazioni che si sono susseguite in merito all'approvazione dei bilanci.

Il Presidente si ripromette di inviargli una nota ben circostanziata, specificando tutti i tempi di trasmissione ed esitazione sia in Commissione che in Consiglio Comunale.

Alle ore 16:22 si allontana il Consigliere Andaloro. **Presenti 17.**

In risposta al Consigliere Andaloro, interviene il Consigliere **Russo**, il quale intende precisare che a partecipare ai lavori della 2° Commissione sono stati invitati i rappresentanti delle società di mutuo soccorso, viste le lamentele che rappresentavano circa la costruzione delle cappelle.

Dà atto che in una delle sedute, con la partecipazione anche del Sindaco e di uno degli Ingegneri dell'Ente, vi è stato un acceso contraddittorio e venivano invitati i presidenti delle varie società ad intervenire per esporre le loro lamentele e le loro idee circa la difficoltà nel costruire le cappelle proprio per la mancata concessione da parte dell'ente.

In quella occasione inoltre si è accesa una diatriba tra uno dei presidenti delle società e il Sindaco, e da quel punto in poi nulla è stato fatto se non accogliere le varie lamentele dei presidenti delle società private.

Il Consigliere Russo ribadisce che i lavori venivano interrotti lì, pertanto afferma che al banco della 2° Commissione Consiliare non è presente alcun Regolamento né da visionare né da discutere.

Ci tiene a precisare che il Sindaco ha comunicato ai presidenti delle società che si sarebbe attivato nel tentativo di risolvere la problematica pregando l'Ingegnere di portare avanti gli atti propedeutici al nuovo Regolamento.

Evidenzia infine che nulla ad oggi è stato trasmesso al vaglio della 2° Commissione.

Alle ore 16:25 entra in aula il Consigliere Abbagnato. **Presenti 18.**

Alle ore 16:26 entra in aula il Consigliere Saraò. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale intende soffermarsi sulla questione Fondazione Lucifero ed in particolare sull'associazione Gigliopoli, che nell'ultimo periodo si è distinta per l'enorme senso di aggregazione per i più giovani.

Rappresenta al civico consesso che il vecchio Consiglio di amministrazione della Fondazione è decaduto più di un anno fa e che per la formazione definitiva del nuovo Consiglio manca solamente la nomina del quinto componente designato dalla Regione.

Dà atto inoltre che attualmente la gestione è stata delegata ad un Commissario, al quale è stato prorogato l'incarico per ulteriori tre mesi.

Chiede al Sindaco o all'Assessore al ramo il motivo per il quale ancora ad oggi la Regione non ha designato il quinto componente del Consiglio per consentire al nuovo organismo di insediarsi per evitare che il Commissario gestisca solo l'ordinaria amministrazione.



Chiede al Sindaco di sollecitare la Regione in merito a quanto sopra.

Alle ore 16:32 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 20.**

In risposta al Consigliere Alesci, interviene l'Assessore **Di Bella**, il quale, a conferma di quanto dichiarato dal Consigliere Alesci, dà atto che effettivamente attualmente vi è la nomina di un Commissario in sostituzione dell'organo di gestione.

Porta a conoscenza dell'aula che l'amministrazione ha già provveduto ad inviare tutto il materiale all'Assessorato per la nomina del nuovo componente e la Regione attualmente ha invece ritenuto di nominare un Commissario per la gestione della Fondazione Lucifero.

Si riserva di sollecitare in merito.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale intende innanzitutto scusarsi con la collega Abbagnato per tutto quanto è avvenuto a microfoni spenti e nel contempo coglie l'occasione per ribadire alla collega, in particolare, e all'intera aula, che quando un Consigliere si esprime sarebbe opportuno stare attenti alle parole che vengono dette.

Ribadisce che non è stata rivolta accusa nei confronti di nessuno e sostiene di aver spiegato nei minimi dettagli ciò che intendeva dire.

Sottolinea ancora una volta la necessità di avere a disposizione il nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione Lucifero affinché, in sostituzione del Commissario, che si occupa soltanto della ordinaria amministrazione, si possa gestire nel suo complesso l'intera struttura.

Interviene la Consigliera **Abbagnato**, per evidenziare, come già fatto in passato, che il bon ton in aula è del tutto latitante.

Intende precisare che si tratta solo di una questione di riparto di competenze.

A conclusione evidenzia che ogni Consigliere ha la facoltà di potersi avvalere dei propri riferimenti alla Regione anche per sollecitare tale questione.

Prende la parola il Presidente **Nastasi**, solo per precisare che l'intento del Consigliere Alesci era quello di sollecitare chi di competenza, (l'Assessore o il Sindaco) affinché si premurino ad esercitare un po' di

pressione sugli organi regionali affinché si attivino per la designazione dell'ultimo componente del Consiglio di amministrazione.

Interviene il Consigliere **Oliva**, il quale, con riferimento all'O.d.g., intende precisare che nonostante, il Sindaco nella seduta precedente abbia portato a conoscenza dell'aula di avere raggiunto un accordo con il Sindaco di San Filippo del Mela in merito alla circolazione stradale nei pressi dei centri commerciali siti all'uscita dell'Asse Viario in zona periferica alla città, attraverso l'impiego di alcuni Vigili Urbani, ritiene che si tratti di una soluzione temporanea, che va a scapito della circolazione del centro cittadino, visto anche l'esiguo numero di Vigili Urbani in servizio al Corpo di Polizia Municipale.

A conclusione d'intervento sottolinea che il P.U.T. prevedeva la creazione di una sopraelevata in quella determinata zona che non è stata realizzata. Ritiene che tale ipotesi possa essere risolutiva della problematica vista l'espansione commerciale.

Il **Presidente**, in risposta al Consigliere Alesci, dà atto che molto probabilmente l'assenza in aula dell'amministrazione sia motivata.

Con riferimento all'Asse Viario ritiene che si possano attuare sicuramente degli interventi tampone nel periodo natalizio visto l'elevato afflusso di veicoli, ma sostiene che sia necessario eliminare un po' di new jersey con conseguente attivazione degli impianti semaforici al fine di snellire il traffico veicolare.

Dichiara di abbandonare l'aula per precedenti impegni assunti.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale, rivolgendosi al Consigliere Russo Francesco, in riferimento all'intervento del Consigliere Andaloro, chiede, se il nuovo Regolamento Cimiteriale è già munito di tutti i pareri necessari

In tal caso sollecita il Presidente (Consigliere Russo) di trasmetterlo in Commissione affinché si possa approfondire la questione ed esitare definitivamente il Regolamento.

Prende la parola la Consigliera **Russo Lydia**, il quale intende intervenire in merito alla problematica dei negozi del centro cittadino, evidenziando come l'attuale amministrazione si sia veramente contraddistinta trascurando tutte le richieste avanzate dai vari commercianti.

Critica l'Assessore allo Sviluppo Economico Torre.

Chiede quale sia l'atteggiamento istituzionale che intende portare avanti il Sindaco e il Dirigente della Polizia Municipale, che si sono imposti in particolare nella zona del Borgo e nella zona del Tono ma sono rimasti inermi e impotenti di fronte al caos viario con l'ingorgo dell'ultima settimana che ha impedito ai mezzi di accedere ed uscire dalla città.

Chiede che si intervenga al più presto anche al fine di garantire la sicurezza dell'intera cittadinanza.

Infine si sofferma sulla questione dei parcheggi a pagamento la cui soluzione ad oggi non è stata ancora trovata.

Alle ore 16:47 esce dall'aula il Presidente Nastasi. **Presenti 19.**

Assume la presidenza il Vice Presidente Capone Maurizio.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi preliminari, introduce l'argomento in oggetto.

Chiede d'intervenire in merito il Consigliere **Midili**, il quale intende innanzitutto precisare che sull'argomento già il Consiglio Comunale si è espresso addirittura votando un atto indirizzato alla conferenza dei servizi di cui non ne ha tenuto assolutamente in considerazione il contenuto.

Già sette mesi fa infatti il Consiglio Comunale aveva intuito che vi sarebbe stato un blocco generale di tutto il traffico veicolare nella zona che abbraccia i centri commerciali e gli ipermercati.

Ritiene che la problematica, a differenza di quanto sostiene il Sindaco, non è riferita esclusivamente al periodo natalizio in quanto si tratta di un blocco che si ripete ogni sabato sera.

Ribadisce che la questione non si sofferma sull'ingresso e l'uscita dai centri commerciali, bensì dall'ingresso e l'uscita dalla città di Milazzo ormai irraggiungibile anche dalle strade secondarie.

Critica gli uffici, inclusa l'ANAS e la Soprintendenza, che hanno rilasciato i pareri favorevoli alla realizzazione di ulteriori centri commerciali in quella zona incluso l'ampliamento del "Parco Corolla".

Riporta il contenuto del parere rilasciato dal Comando Vigili Urbani rispetto al nuovo insediamento del "Parco Corolla" riferito a 7 sale

cinematografiche e 20 attività commerciali, secondo cui la viabilità, secondo il Corpo di Polizia Municipale, rimane tale e quale.

Rammenta al civico consesso che la rotatoria situata all'interno all'Asse Viario è nata quale rotatoria temporanea in quanto era stata prevista una sopraelevata che avrebbe dovuto raggiungere i centri commerciali lasciando in tranquillità l'Asse Viario.

La realizzazione di tale opera, particolarmente costosa, era da realizzarsi entro la fine del 2010, ma di tale sopraelevata non se ne parlò più né se ne fece cenno alcuno.

Rammenta inoltre che l'impianto semaforico presente all'uscita dell'asse viario e che consentiva il collegamento diretto con l'autostrada, fu sostituito da dei new jersey dall'ANAS al momento della realizzazione delle rotatorie.

Evidenzia che l'ingorgo che si è creato nel fine settimana ha addirittura bloccato i cittadini all'interno delle proprie case, in quanto gli automezzi sono stati parcheggiati anche sulla via Firenze e sulla via Arno.

Sottolinea inoltre che nessuno dei centri commerciali ha impiegato personale all'ingresso e all'uscita delle strutture commerciali al fine di far defluire il traffico veicolare.

Chiede a questo punto se il Piano di Emergenza della Raffineria di Milazzo è un Piano valido o si tratta solo di carta straccia, così come il documento del Pronto Intervento della Protezione, considerato che secondo tali atti i cittadini milazzesi, in caso di emergenza, dovrebbero fuggire proprio percorrendo l'Asse Viario per immettersi immediatamente sull'autostrada A20.

Ritiene che l'ANAS ed il Prefetto debbano immediatamente intervenire per rettificare i cancelli di entrata e di uscita dalla città di Milazzo.

Chiede al Sindaco un'azione di forza per chiudere l'entrata dell'Asse Viario per motivi di sicurezza affinché gli automobilisti possano percorrere le altre due vie adiacenti.

Il Consigliere Midili fa cenno anche all'inquinamento ambientale automobilistico che si genera con il verificarsi di quell'ingorgo in quella zona in aggiunta a quello prodotto dalle industrie.

Alle ore 17:12 rientra in aula il Consigliere Andaloro. **Presenti 20.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale, prima di entrare in argomento, intende precisare, vista la sollecitazione di qualche Consigliere Comunale, che se il problema riguarda l'articolo 9 del nuovo Regolamento Cimiteriale sarebbe opportuno che venisse portato in aula affinché chiunque possa proporre degli emendamenti a riguardo.

Invita i Consiglieri interessati alla questione, ad andarsi a leggere l'articolo 9 del nuovo Regolamento Cimiteriale.

Entrando in argomento chiede al Presidente che il Consiglio Comunale non venga chiuso fin quando la problematica non viene definitivamente risolta.

Propone di convocare un Consiglio Comunale aperto e non retribuito all'ingresso dell'asse viario nonché un sit-in in Prefettura per coinvolgere la Prefettura su tale argomento.

Si augura che non si verifichi mai un incendio in raffineria considerato che il Piano di fuga prevede che tutti i cittadini si dirigano verso l'uscita dell'Asse Viario per immettersi immediatamente sull'autostrada A20.

Ritiene che, a questo punto, sarebbe più logico, per evitare l'ingorgo, che gli automobilisti che provengono dall'autostrada utilizzino l'uscita di Barcellona Pozzo di Gotto anziché quella di Milazzo, magari intitolando tale uscita proprio "Barcellazzo".

Sostiene che sull'argomento non vi sono colori politici e che si tratti di una problematica che riguarda l'intero civico consesso.

A questo punto il Consigliere Andaloro dà lettura integrale di un documento che viene allegato in originale al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Chiude l'intervento invitando chi di dovere ad assumersi le proprie responsabilità.

Alle ore 17:25 esce il Consigliere Bagli. **Presenti 19.**

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale innanzitutto intende condividere appieno l'intervento del Consigliere Midili nonché quello del Consigliere Andaloro.

Precisa che già più volte in Consiglio Comunale si è discusso della problematica relativa alla circolazione sull'asse viario, pertanto smentisce ciò che viene sostenuto sui social network secondo cui si ritiene che il civico consesso abbia sottovalutato la questione, tant'è

vero che ad inizio giugno il civico consesso ha affrontato la discussione approvando un documento con 13 voti favorevoli e comunque marcando una determinata posizione.

Fermo restando di non essere contrario agli ampliamenti dei centri commerciali, ritiene sia opportuno salvaguardare sempre l'interesse dei cittadini sotto tutti i punti di vista.

Si sofferma ad indicare le opportunità che si sono perse nel corso di questi ultimi tre anni in riferimento soprattutto ai centri naturali commerciali. Sostiene che l'Assessorato di riferimento avrebbe dovuto portare maggiore attenzione rispetto alle sinergie che si sarebbero potute creare all'interno del centro storico tra i commercianti.

Anche il Consigliere Foti richiama l'importanza del Piano di Emergenza Esterna della Raffineria nonché il Piano Comunale di Protezione Civile secondo cui l'Asse Viario rappresenta la principale via di fuga dei cittadini in caso eventuali evacuazioni.

Chiude l'intervento invitando il Presidente a mantenere aperto il dibattito e aggiunge che si tratta di una problematica che non riguarda soltanto i fine settimana ma anche gli altri giorni della settimana.

Alle ore 17:28 esce il Consigliere Di Bella. **Presenti 18.**

Prende la parola il Consigliere **Italiano**, il quale innanzitutto fa notare che nonostante l'argomento sia di particolare importanza, in aula sono rimasti solo pochi superstiti.

Il Consigliere Italiano, nonostante ci tiene a rappresentare che negli ultimi 30 anni in città non vi è stata alcuna programmazione, dichiara di condividere gli interventi che si sono basati sulla questione sicurezza dei cittadini milazzesi.

Richiama, a questo punto, il Piano Commerciale redatto circa sei anni fa, e ritiene che quello era il momento giusto per intervenire e risolvere definitivamente la problematica che oggi si è venuta a creare.

Sostiene che il Consiglio debba rimanere unito insieme all'amministrazione per risolvere il problema.

Coglie l'occasione per criticare il sistema elettivo attuale, nonché i vari Sindaci che si sono susseguiti nel tempo, in particolare l'ex Sindaco Pino e l'ex Sindaco Italiano, precisando che invece l'attuale Sindaco Formica si è contraddistinto per la libertà che ha lasciato ai propri Assessori.

A conclusione d'intervento si augura che nei prossimi mesi vi sia una vera inversione di tendenza al fine di evitare il tracollo definitivo.

Interviene la parola il Consigliere **Alesci**, il quale intende sollevare due aspetti fondamentali strettamente legati agli ingorghi che si vengono a creare all'uscita dell'Asse Viario in prossimità dei centri commerciali: il primo che riguarda la pericolosità per l'incolumità delle persone e le difficoltà che si riscontrano nel tentativo di entrare e uscire dalla città; il secondo che riguarda la ulteriore penalizzazione alle attività commerciali che insistono nel centro cittadino già in difficoltà.

Anche il Consigliere Alesci insiste nel mantenere aperto il dibattito e il Consiglio Comunale al fine di intraprendere un'azione collettiva, congiunta e di forza sul punto in uno agli attori principali della questione.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale, in accordo con quanto sostenuto da alcuni Consiglieri, ritiene sia necessario mantenere il dibattito aperto per discutere della questione alla presenza degli attori principali.

Si riserva di presentare una richiesta di Consiglio Comunale aperto sulla problematica in maniera tale che possa esserci la possibilità di sentire anche il parere dell'ANAS sul punto.

Rispondendo al Consigliere Italiano, intende solo precisare che nonostante gli Assessori sono stati lasciati liberi dal Sindaco a svolgere tranquillamente la loro attività, gli è stato impedito di venire a relazionare in aula.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, rinvia la seduta a destinarsi.

La seduta viene chiusa alle ore 17:55.

PRESENTATA IN AULA NELLA SEDUTA DEL 21/11/2018

IL VICE PRESIDENTE

Mario

Stasera ci troviamo ad affrontare un problema legato alla viabilità ma ritengo che sarebbe un errore limitarsi a questo aspetto visto che quello dei centri commerciali aumentati in modo vertiginoso nel nostro territorio è una questione che presto ci ritroveremo a dover valutare anche come emergenza economica della nostra città. Perché, ne sono convinto questo tipo di distribuzione per molti versi va fuori dalle leggi di mercato e il rischio reale che la nostra città sta correndo è quella di vedersi trasformata lentamente in un dormitorio, a causa da un lato della moria dei negozi e degli esercizi commerciali, e dall'altro, a causa della concentrazione dei centri commerciali fuori dalla città. E gli esempi sarebbero sotto gli occhi di tutti: decine e decine i negozi chiusi in centro, molti dei quali nelle zone della città da sempre punto di riferimento per le spese delle famiglie. La sensazione —è che la desertificazione commerciale stia crescendo e che vi sia un eccesso di grande distribuzione alla cui base non vi stanno principi di imprenditorialità.

Il territorio ha bisogno di occupazione, e sembra che le scelte vengano fatte più per assorbire la forza lavoro che per logiche di mercato.

Si è creato un eccesso di concorrenza tra gli stessi centri che nel tempo porterà inevitabilmente alla chiusura di molti esercizi che non saranno rimpiazzati, con grosse conseguenze per chi opera secondo le regole del mercato.

La politica non può restare in silenzio perché la scarsa programmazione è alla base del proliferare dei centri commerciali che sono scelti per la presenza dei servizi principali, come ad esempio il posteggio, scarso o del tutto assente in centro città e sicuramente uno dei punti di forza del centro commerciale.

Oggi si parla di liberalizzazione del commercio ma non è possibile che le varie fasi che portano alle autorizzazioni passino sopra la politica. Il territorio va governato. Non basta l'iniziativa del singolo imprenditori che vuole a tutti i costi aumentare i suoi guadagni passando su tutto e tutti. Occorre una volta per tutte dire cosa si vuole fare di questa città, non lasciarla all'iniziativa di chi, con tutto il rispetto non rappresenta i cittadini che anzi subiscono queste scelte.

Ecco questo voglio dire. Riappropriamoci del diritto di decidere il futuro della città. Partendo dal commercio, passando per il porto e ovviamente quel piano regolatore che aspettiamo ormai da decenni.

Sulla viabilità posso solo aggiungere che è noto a tutti e basta fare delle verifiche che la nuova situazione che si è determinata è di gran lunga superiore a quella che

Antonio

ha portato alla costruzione dell'asse viario, ma anche alle realizzazioni dell'Anas con le tre rotatorie. E anche il casello di Milazzo, previsto per una città turistica e non per un polo commerciale non regge più il traffico.

Insomma una situazione che conferma quello che ho detto prima. Oggi c'è uno scenario diverso rispetto a quanto previsto venti-trenta anni fa e non si può farlo convivere, anche se magari poi guardando le carte seduti attorno ad un tavolo tutto è regolare.

Ma in caso di una qualsiasi emergenza di chi saranno le responsabilità?

Antonio Pina

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MICHELE BUCOLO

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 15/02/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---